

Il futuro della scuola. Scenari OCSE

Scenario	Sottoscenario	Apprendimento	Gestione e governo	Risorse e strutture	Insegnanti
1 Tentare di mantenere lo status quo	1.1 Continua il sistema burocratico	Centralità del curriculum e dei diplomi	Rimane un rilevante centralismo. Enfasi sull'efficienza	Investimenti fermi Le TIC crescono, ma non cambiano l'organizzazione	Gli insegnanti come corpo separato Forte sindacalizzazione Problemi di status
	1.2 Il collasso	Scadimento degli apprendimenti	Gestione orientata al controllo della crisi	Più investimento in salari rispetto alle infrastrutture	Tendenza alla fuga di alcune categorie di insegnanti
2 Riscolarizzazione	2.1 Le scuole come centri sociali	Più attenzione agli obiettivi non cognitivi e ai valori	Gestione complessa per interagire con diversi interessi comunitari	Forti investimenti per creare e strutture e servizi aperti. Uso intenso delle TIC specialmente come strumento di comunicazione	Nucleo di insegnanti ad alta professionalità e alti salari Molte altre professionalità di "community players"
	2.2 Le scuole come organizzazioni focalizzate sull'apprendimento	Crescita di ogni tipo di assetto di insegnamento-apprendimento Specialismo Sviluppo della ricerca educativa	Strutture a gerarchia "piatta" Lavoro di gruppo e reti Norme di qualità Forte capacità decisionale delle scuole	Forti investimenti in tutti gli aspetti della formazione e della ricerca Uso estensivo delle TIC e loro integrazione nella didattica	Alta motivazione Forte enfasi su ricerca e sviluppo Crescita professionale Lavoro di gruppo e in reti (anche internazionali) Differenziazione contrattuale e mobilità
3 Descolarizzazione	3.1 Reti di apprendimento e società in rete	Enfasi verso culture differenziate Aggregazione per piccoli gruppi, apprendimento domestico e individualizzato	Autorità diffusa. Riduzione delle istituzioni di governo Politiche di regolazione e di compensazione	Riduzione di mezzi pubblici istituzionali Possibile aumento delle TIC La frammentazione può provocare diseconomie	Scomparsa degli insegnanti come corpo unitario Sviluppo di nuove professioni, come consulenti
	3.2 Il modello del mercato	Il valore dell'istruzione è deciso dagli utenti e dal mercato del lavoro Attenzione agli obiettivi non cognitivi Modalità di apprendimento molto varie	Ruolo molto ridotto dell'amministrazione pubblica Gestione imprenditoriale Forte rilievo ai servizi di orientamento Certificazione delle competenze	Investimenti pilotati da regole di mercato. Diversi assetti proprietari di servizi e infrastrutture Investimenti in TIC	Nuove professionalità: pubbliche, private, part e full time. Possibile concentrazione in aree più promettenti dal punto di vista del mercato